



COMUNE DI S. STINO DI LIVENZA
Provincia di Venezia

REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI

INDICE

Art. 1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
Art. 2	FINALITA'
Art. 3	NORME DI RINVIO
Art. 4	ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI
Art. 5	CRITERI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI
Art. 6	ZONE DI RACCOLTA
Art. 7	GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE
Art. 8	COMPOSTAGGIO DOMESTICO
Art. 9	MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO
Art. 10	DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI
Art. 11	PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE
Art. 12	PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI
Art. 13	PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI
Art. 14	PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI
Art. 15	PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, SPETTACOLI VIAGGIANTI E DI SOSTA PROLUNGATA
Art. 16	MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
Art. 17	PULIZIA DELLE AREE MERCATALI
Art. 18	OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI
Art. 19	GESTIONE DELL'ECOCENTRO COMUNALE
Art. 20	DIVIETI E CONTROLLI
Art. 21	OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI
Art. 22	SANZIONI
Art. 23	DISPOSIZIONE TRANSITORIE E FINALI

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, conformemente all'art. 198 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, disciplina la gestione integrata dei rifiuti differenziati, dei rifiuti da imballaggio, dell'indifferenziato residuale, dei rifiuti assimilati e dei rifiuti urbani pericolosi.

Le prescrizioni si applicano:

- a) alle modalità di conferimento dei rifiuti;
- b) alla raccolta differenziata delle frazioni riutilizzabili e riciclabili dei rifiuti urbani;
- c) alla raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio;
- d) alla raccolta dell'indifferenziato residuale;
- e) alla raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti;
- f) alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi
- g) alla raccolta differenziata dei materiali inerti derivanti da demolizione e costruzione provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche;
- h) alla raccolta dei rifiuti assimilati;
- i) allo spazzamento delle strade, aree e piazze aperte al pubblico transito;
- j) ai conferimenti presso l'Ecocentro Comunale.

ART. 2 – FINALITA'

La gestione dei rifiuti urbani deve assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le sue fasi.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati dalla normativa vigente.

La gestione dei rifiuti urbani ha come obiettivo la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti, attraverso la differenziazione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero, secondo le indicazioni delle norme nazionali e regionali.

La gestione dei rifiuti si conforma ai criteri di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

ART. 3 – NORME DI RINVIO

Tutte le modifiche e integrazioni normative rese obbligatorie da successive norme, nazionali o regionali, in materia di gestione dei rifiuti si intendono automaticamente trasferite nel presente Regolamento comunale, senza necessità di alcuna deliberazione di adattamento, purché abbiano sufficiente grado di dettaglio da renderne possibile l'applicazione.

ART. 4 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Le ordinanze indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

ART. 5 - CRITERI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni dettati dal D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale l'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato nel quale la raccolta differenziata rappresenta la prima componente.

L'attivazione del sistema integrato di gestione delle raccolte è fondato sul principio della differenziazione, all'origine, dei flussi di rifiuto recuperabili e/o riciclabili e dell'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato, non recuperabile, da avviare allo smaltimento.

Il servizio domiciliare favorisce il controllo qualitativo e quantitativo, da parte degli operatori del servizio di raccolta, dei materiali differenziati conferiti dalle utenze.

L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il Gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di raccolta integrata.

Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

Il raggiungimento di elevati obiettivi di recupero rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta basata su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate e per l'indifferenziato residuale.

Vengono raccolti a domicilio:

- a) multimateriale
- b) carta
- c) frazione umida
- d) frazione secca

Vengono raccolti a domicilio, su richiesta dell'utente:

- a) rifiuti domestici ingombranti
- b) scarti verdi provenienti da abitazioni
- c) imballaggi in cartone, legno, plastica e metallo provenienti da attività commerciali ed artigianali
- d) cartucce esauste da stampanti provenienti da utenze produttive
- e) inerti da provenienti da piccole demolizioni domestiche

Le disposizioni riportate nel presente articolo, disciplinanti le modalità di espletamento del servizio, possono subire modifiche a seguito di diverse esigenze organizzative; le eventuali modifiche sono tempestivamente comunicate agli utenti.

ART. 6 - ZONE DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta dei rifiuti è garantito in tutto il territorio comunale.

Si intendono coperti dal pubblico servizio di raccolta anche gli edifici abitativi dei quali risulti, all'interno dell'area di espletamento del servizio, il solo imbocco della relativa strada privata di accesso.

ART. 7 – GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

I contenitori per la raccolta vengono assegnati in comodato gratuito alle utenze del Comune.

Gli utenti devono collocare i contenitori all'interno della proprietà privata e depositarli, su area pubblica, la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario concordato con il Gestore; i contenitori devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.

Alcune utenze non domestiche con notevole produzione di rifiuto e alcune utenze domestiche in condizioni particolari (fabbricati condominiali, famiglie con neonati o anziani) vengono dotate di bidoni carrellati o cassonetti dedicati della capienza variabile da 120 a 1100 lt. Le utenze suddette devono conferire il rifiuto con frequenze di raccolta analoghe a quelle delle altre utenze.

Per particolari situazioni logistiche, qualora l'efficienza del servizio lo renda necessario, può essere previsto l'uso di contenitori stradali dotati di chiave di chiusura, di dimensioni adeguate.

a) **RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA**

Il rifiuto urbano secco è costituito dal rifiuto residuo escluse le frazioni da raccogliersi con altre forme di raccolta dedicata, quali la frazione umida, la carta, la plastica, il vetro, ecc.

Il materiale deve essere conferito esclusivamente in sacchi in polietilene distribuiti dal Gestore del servizio.

b) **RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA**

Il rifiuto urbano umido è costituito dalla frazione organica del rifiuto, vale a dire da scarti della preparazione del cibo, avanzi di alimenti, salviette di carta, ecc.

Il materiale deve essere conferito in sacchi in "mater-bi" contenuti in bidoncini da 25 litri distribuiti dal Gestore del servizio.

Alle utenze che hanno dichiarato di effettuare il compostaggio domestico non viene consegnato il bidoncino e nei loro confronti non viene effettuato il servizio di raccolta dell'umido.

c) **RACCOLTA DELLA CARTA**

La raccolta dei materiali a base di cellulosa comprende carta, cartoncino, cartoni di provenienza domestica ed anche la frazione del rifiuto costituita da cartone accoppiato.

Il materiale viene conferito esclusivamente in mastelli da 40/50 litri distribuiti dal Gestore del servizio.

d) RACCOLTA MULTIMATERIALE

La raccolta differenziata della frazione multimateriale comprende le frazioni di rifiuto costituite da vetro, imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi, vasetti, barattoli, vaschette) e imballaggi o frazioni merceologiche similari in alluminio ed acciaio.

Il materiale viene conferito esclusivamente in cassonetti carrellati da 120 litri distribuiti dal Gestore del servizio.

e) RACCOLTA DOMICILIARE DEI RIFIUTI DOMESTICI INGOMBRANTI

Il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti di provenienza domestica è svolto, entro prefissati quantitativi, senza addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta, ed in ogni caso secondo quanto previsto dal Regolamento emesso dal Gestore del servizio.

Possono essere conferiti al servizio pubblico mobili, sanitari, suppellettili, elettrodomestici, ecc. posizionati secondo le modalità concordate preventivamente con il Gestore. Sono ammessi a tale servizio anche rifiuti assimilati agli urbani di provenienza non domestica, prodotti quindi da enti, imprese, attività economiche, commerciali e artigianali, le cui caratteristiche siano simili ai rifiuti domestici. Il posizionamento da parte dell'utente avverrà la sera prima del giorno di raccolta su suolo pubblico. Qualora debbano essere concordate particolari modalità di raccolta (ingenti quantitativi di rifiuti, situazioni logistiche difficili, ecc.), l'accordo avverrà direttamente tra il Gestore e l'utente e sempre tra gli stessi verrà regolato l'importo eventualmente dovuto per l'intervento.

f) RACCOLTA DOMICILIARE DI SCARTI VERDI

Il servizio di ritiro a domicilio degli scarti verdi (sfalcio di giardini, potatura di arbusti ed alberature, ramaglie, ecc.) è svolto senza addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta purché il materiale sia confezionato secondo le indicazioni del Gestore del servizio di raccolta, ed in ogni caso secondo quanto previsto dal Regolamento emesso dallo stesso.

Possono essere raccolti davanti alle abitazioni, posizionati su suolo pubblico, sacchi d'erba o fascine confezionati e posizionati secondo le indicazioni date.

Qualora debbano essere concordate particolari modalità di conferimento (ad esempio rifiuti verdi sfusi o giacenti su suolo privato, ingenti quantitativi, situazioni logistiche difficili, ecc.), l'accordo avverrà direttamente tra il Gestore e l'utente e sempre tra gli stessi verrà regolato l'importo eventualmente dovuto per l'intervento.

Il servizio di raccolta domiciliare degli scarti verdi, ad esclusione di potature, ramaglie e in genere di tutto ciò che risulti di difficile compostaggio per natura e conformazione, non può essere richiesto dalle utenze che hanno dichiarato di aderire alla pratica del compostaggio domestico.

g) RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI DI CARTONE, LEGNO, PLASTICA E METALLO

La raccolta differenziata degli imballaggi di cartone avviene presso punti di conferimento su suolo pubblico e/o direttamente a domicilio di attività commerciali ed artigianali.

In corrispondenza dei punti di conferimento collocati su suolo pubblico, il Gestore assicurerà il mantenimento della pulizia dell'area, provvedendo all'eventuale spazzamento e raccolta di rifiuti e frammenti sparsi durante le operazioni di carico.

Eventuali rifiuti abbandonati di natura diversa da quelli relativi alla raccolta verranno segnalati e rimossi dal personale addetto allo svuotamento. Il soggetto gestore ne darà comunicazione al Comune.

Presso le attività commerciali di rilevante consistenza, su richiesta delle medesime, viene svolto un servizio dedicato di raccolta a domicilio di imballaggi di legno, plastica e metallo.

h) RACCOLTA DOMICILIARE MATERIALI INERTI PROVENIENTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI DOMESTICHE

Il servizio di ritiro domiciliare di materiali inerti provenienti da piccole demolizioni o costruzioni effettuate da utenze domestiche (es. lavandini, water, mattonelle, mattoni, calcinacci...) è svolto senza addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta purché il materiale sia confezionato secondo le indicazioni del Gestore del servizio di raccolta, ed in ogni caso secondo i limiti quantitativi previsti dal Regolamento emesso dallo stesso.

i) ALTRI RIFIUTI RECUPERABILI

Per la raccolta di pile e batterie esauste e farmaci scaduti vengono utilizzati appositi contenitori dedicati, posizionati presso farmacie, presidi sanitari, attività commerciali di vendita di pile, supermercati e altri luoghi di interesse pubblico.

La raccolta di indumenti avviene attraverso contenitori stradali posizionati in punti pubblici concordati con gli uffici comunali, con svuotamenti periodici.

La raccolta di cartucce esauste da stampanti avviene porta a porta presso le utenze produttive con svuotamenti su chiamata diretta al Gestore del servizio.

ART. 8 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio domestico si impegna a trattare in proprio i rifiuti organici di propria produzione (resti dell'attività di preparazione dei pasti e pietanze non consumate, scarti vegetali del giardino e dell'orto, ceneri, tovaglioli e fazzoletti di carta ecc.) ad esclusione di ogni elemento non biodegradabile; l'utente accetta inoltre di sottoporsi a controlli da parte del Comune per la verifica del rispetto di quanto dichiarato.

Il compostaggio domestico deve avere luogo presso l'abitazione del richiedente e comunque nell'ambito dell'area di pertinenza dell'edificio occupato.

La pratica del compostaggio deve essere correttamente effettuata in modo da non recare danno all'ambiente, costituire pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi tipo di disagio per le altre utenze.

Il sito di compostaggio, salvo acquiescenza del confinante interessato per distanze inferiori, va posizionato alle seguenti distanze minime dai confini di proprietà:

- **due metri se trattasi di composte domestico chiuso su tutti i lati, rivestito di materiale che consenta la traspirazione e dotato di coperchio**
- **cinque metri se trattasi di compost in buca, cumulo, cassa di compostaggio**

Qualora trattasi di nuova concimaia attiva, la distanza minima richiesta è di venti metri dai confini di proprietà, salvo comunque il rispetto delle distanze previste dal Regolamento Edilizio.

ART. 9 - MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO

Gli automezzi adibiti alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti dovranno essere regolarmente mantenuti in perfetto stato di efficienza, periodicamente lavati e provvisti di logo o scritte identificative; dovranno inoltre essere dotati di caratteristiche che garantiscano la sicurezza degli operatori e di terzi, nonché il massimo contenimento delle emissioni.

Qualora particolari esigenze organizzative del servizio lo richiedano, l'autorità comunale potrà autorizzare il Gestore del Servizio al transito dei mezzi di cui al comma precedente attraverso strade private o vicinali.

ART. 10 - DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI

I materiali immessi nel circuito di raccolta differenziata sono avviati ad apposite aree attrezzate, pubbliche o private, specificamente autorizzate, ai fini dell'effettuazione delle lavorazioni necessarie all'inserimento nei canali del recupero e del riciclaggio.

I rifiuti indifferenziati residuali ed i rifiuti che possono provocare problemi di impatto ambientale e per i quali non esistono concrete possibilità di avvio al recupero, sono destinati allo smaltimento nel rispetto della normativa vigente.

Per gli imballaggi di cui al D.Lgs. 152/2006, parte IV, Titolo II, si prevede il conferimento alle strutture appositamente previste dalla legge (Consorzi di filiera), secondo circuiti e modalità stabilite tra le parti e sulla base degli accordi stipulati a livello nazionale (accordi CONAI-ANCI).

Il Gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani adotta modalità organizzative tali da consentire la pesatura dei rifiuti originati all'interno del territorio comunale. La pesatura è effettuata presso gli impianti di smaltimento/recupero di destinazione.

ART. 11 - PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE

Rientra nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani l'attività di pulizia manuale o meccanizzata del suolo pubblico.

Lo spazzamento delle strade è svolto con mezzo meccanizzato e interessa le vie di maggior transito e con caratteristiche di fondo stradale tali da permettere il servizio.

Nel periodo autunno/inverno è effettuato il servizio di raccolta delle foglie sulle strade, piazze ed aree pubbliche del territorio comunale in cui si rilevi la necessità.

E' inoltre eseguito, nei mesi primaverili ed estivi, il servizio di rimozione dell'erba cresciuta a margine dei marciapiedi o della carreggiata stradale.

Sono effettuati i servizi di pulizia dei giardini pubblici e di svuotamento dei cestini portarifiuti.

Le aree su cui si svolgono i mercati e le vie adiacenti sono pulite al termine dell'attività con interventi manuali e meccanizzati.

I rifiuti abbandonati su aree pubbliche sono rimossi e smaltiti dal Gestore del pubblico servizio, su richiesta dell'Amministrazione Comunale. Qualora si tratti di abbandono di rifiuti pericolosi, questi sono smaltiti da ditte autorizzate alla raccolta e allo smaltimento del rifiuto di cui trattasi. L'Amministrazione comunale adotta i provvedimenti, a norma di legge, al fine di rintracciare gli eventuali soggetti responsabili dell'abbandono.

ART. 12 - PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI

Le aree di uso comune dei fabbricati e le aree scoperte private non di uso pubblico devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da qualsiasi rifiuto.

Qualora si verificassero accumuli di rifiuti con conseguente insorgenza di problemi per l'igiene pubblica, il Comune tramite apposita ordinanza, dispone la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti ed eventuali operazioni di ripristino dell'area.

Nel caso di inottemperanza al provvedimento il Comune provvede, in via sostitutiva, con potere di rivalsa.

ART. 13 - PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

I titolari di concessioni, anche temporanee, di suolo pubblico o di aree di uso pubblico devono provvedere alla pulizia dell'area occupata indipendentemente dai tempi in cui è effettuata la pulizia della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio pubblico.

I gestori di pubblici esercizi, dalla cui attività di somministrazione esercitata possano derivare rifiuti dovuti ai residui e agli involucri delle merci vendute (carta, contenitori per alimenti e bibite, residui alimentari), hanno l'obbligo di predisporre appositi contenitori, ad uso degli utenti, per il conferimento dei rifiuti e di ripulire l'area esterna eventualmente interessata.

ART. 14 - PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI

Chi effettua attività relative alla costruzione, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi natura.

ART. 15 - PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, SPETTACOLI VIAGGIANTI E DI SOSTA PROLUNGATA

Le aree di sosta prolungata devono essere, a cura dell'occupante, mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite al termine dell'esercizio.

Per le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna-park, i singoli gestori delle attività dovranno inoltrare richiesta di attivazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti al Gestore del servizio, prima dell'occupazione dell'area.

ART. 16 - MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Le utenze che occupano temporaneamente aree pubbliche, o di uso pubblico, per iniziative quali feste, sagre, mostre o altre manifestazioni culturali, sportive o sociali, sono tenute a far pervenire al soggetto Gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e al Comune per conoscenza, il programma delle iniziative con l'individuazione delle aree che intendono utilizzare in modo da consentire la predisposizione degli interventi di pulizia e ritiro dei rifiuti prodotti.

ART. 17 - PULIZIA DELLE AREE MERCATALI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati o in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico debbono mantenere pulito il suolo relativo al rispettivo posteggio, conferendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività all'Ecocentro Comunale e/o in appositi contenitori gestiti dal servizio di raccolta, con particolare osservanza delle prescrizioni relative alla raccolta differenziata.

ART. 18 - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

I produttori di rifiuti speciali, non assimilati ai rifiuti urbani, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese, nel rispetto delle norme di riferimento.

ART. 19 – GESTIONE DELL’ECOCENTRO COMUNALE

a) CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA UTENZE DOMESTICHE

I rifiuti provenienti da utenze domestiche possono essere conferiti all’Ecocentro Comunale opportunamente pre-separati.

I rifiuti urbani di cui trattasi, per i quali è predisposta per ciascuna categoria il sistema di raccolta e l’idoneo contenitore, sono:

- Ingombranti
- Beni durevoli per uso domestico
- Carta/cartone
- Oggetti e recipienti in vetro di grosse dimensioni
- Rifiuti vegetali di sfalci, potature e legno
- Materiale ligneo
- Indumenti
- Metalli
- Oli minerali e vegetali
- Accumulatori al piombo
- Polistirolo
- Casette in plastica
- Film plastici e, successivamente, qualsiasi altra tipologia di rifiuto avviata alla raccolta differenziata, nel rispetto della normativa vigente.

I materiali conferiti dai privati cittadini saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della struttura e comunque non oltre le seguenti quantità massime pro-capite:

Ingombranti	8 pezzi o kg. 150 al mese
Rifiuti vegetali	Kg. 200 al mese
Beni durevoli tipo frigoriferi o frigocongelatori, condizionatori e simili	Massimo due all’anno
Componenti elettronici	Massimo tre all’anno
Batterie auto	Massimo due all’anno

La suddetta elencazione potrà essere modificata con ordinanza del competente Responsabile del Servizio.

Le utenze che hanno dichiarato di aderire alla pratica del compostaggio domestico non possono conferire gli scarti verdi presso l’Ecocentro, ad esclusione di potature, ramaglie e in genere di tutto ciò che risulti di difficile compostaggio per natura e conformazione.

b) CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA UTENZE NON DOMESTICHE

Le ditte commerciali e gli esercizi pubblici con sede a S. Stino di Livenza, ad esclusione delle imprese artigianali ed industriali, nonchè gli operatori del mercato settimanale, possono conferire all’Ecocentro Comunale le seguenti categorie di rifiuti assimilabili agli urbani:

- Carta/cartone
- Vetro
- Plastica
- Alluminio
- Ferro
- Rifiuti vegetali
- Casette di polistirolo

La suddetta elencazione potrà essere modificata con ordinanza del competente Responsabile del Servizio.

I conferimenti di cui al comma precedente potranno essere limitati dal personale operante presso l’ecocentro, compatibilmente con la capacità di ricezione della struttura.

c) ORARI DI UTILIZZO

Il servizio è aperto al pubblico sulla base dell’orario prestabilito dal Comune.

d) MODALITA’ DI CONFERIMENTO

Il cittadino che si rivolge al servizio deve conferire a propria cura i materiali nei distinti e specifici contenitori. Il personale di sorveglianza è a disposizione per tutte le informazioni del caso.

Il personale di sorveglianza ha facoltà di chiedere al cittadino/utente di aprire pacchi e involucri per verificare che vi siano solo materiali consentiti; nel caso venga individuato in un pacco materiale non conforme alle prescrizioni di raccolta, il cittadino viene invitato a separare il materiale stesso ed a conferirlo correttamente.

I materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositato nel contenitore, deve essere rotto, piegato e pressato in modo da ridurre al minimo il volume e l'ingombro.

Le ramaglie devono essere legate in fascine di lunghezza massima di ml. 1,50 e con un peso massimo di kg. 20.

I tronchi e i fusti d'albero non devono superare la lunghezza massima di ml. 2,50 e un peso massimo di kg. 20.

Non possono in ogni caso essere conferiti rifiuti speciali, tossico-nocivi o contenenti impurità o anche solo tracce di sostanze tossiche o nocive.

e) **DIVIETI**

E' espressamente vietato, ai privati cittadini ed alle ditte non autorizzate, effettuare qualsiasi operazione di cernita e/o prelievo dei rifiuti depositati presso l'ecocentro.

ART. 20- DIVIETI E CONTROLLI

E' vietato:

- a) esporre in strada i contenitori per la raccolta al di fuori dei giorni indicati nell'apposito calendario;
- b) conferire nei contenitori residui liquidi, sostanze accese o infiammabili, materiali taglienti se non opportunamente protetti;
- c) abbandonare i rifiuti;
- d) incendiare i rifiuti, sia in area pubblica sia in area privata;
- e) conferire materiali differenziabili nel circuito di raccolta della frazione indifferenziata residua;

La vigilanza sulla corretta osservanza del presente regolamento è di competenza del Comando di Polizia Municipale.

Il Gestore del servizio garantirà la presenza periodica sul territorio del Comune di proprio personale al quale verrà affidato il compito di controllare i conferimenti da parte degli utenti, verificare con sopralluogo le segnalazioni dell'autorità di vigilanza, degli operatori del servizio, degli utenti stessi, redigendo apposite relazioni di accertamento.

ART. 21 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali di Polizia Urbana e Rurale, dei Servizi di fognatura e degli scarichi delle pubbliche fognature, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti.

ART. 22 - SANZIONI

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente in materia e dal vigente Regolamento di Polizia Urbana e Rurale, le violazioni alle norme previste dal presente Regolamento sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 prevista dall'art. 7-bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

ART. 23 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:

- il Regolamento per la disciplina del Servizio di Smaltimento dei Rifiuti approvato con deliberazione del C.C. n. 79 del 27.09.1995;
- il Regolamento per la Gestione dell'Ecocentro Comunale approvato con deliberazione del C.C. n. 42 del 01.10.2001 e successivamente modificato con deliberazione del C.C. n. 49 del 23.12.2003;
- gli articoli di norme e regolamenti comunali che risultino in contrasto con il presente Regolamento.